

# REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. Modificato.

## Articoli modificati con Deliberazione di Consiglio Comunale n°70 del 20.12.2007 (modifiche riportate in grassetto)

### ART. 3 (DEFINIZIONE CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI)

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

Ai sensi del presente Regolamento i rifiuti sono classificati primariamente **secondo l'origine** in:

- **Rifiuti urbani**
- **Rifiuti speciali**

### ART. 4 (RIFIUTI URBANI)

1. RIFIUTI URBANI INTERNI: (Rifiuti non ingombranti, provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, quali: scarti di alimentari, rifiuti derivanti dalla pulizia degli edifici, piccoli contenitori di plastica, carta, ecc...);
2. RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI: (Rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere);
3. **RIFIUTI URBANI Elettrici ed Elettronici (RAEE) provenienti dai nuclei domestici**: i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici, come definiti dall'art. 3 c. 1 lett. o) del D.lgs n. 151/2005 (Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti) e ss.mm.ii.;
4. RIFIUTI URBANI ESTERNI: (Rifiuti di qualunque natura o provenienza su: strade ed aree pubbliche, strade ed aree ad uso privato soggette comunque ad uso pubblico, le rive dei fiumi o di altri corpi idrici);
5. **RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' CIMITERIALI ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs n.152/2006**;
6. RIFIUTI PERICOLOSI: (debbono considerarsi tali i seguenti rifiuti:
  - Batterie e pile;
  - Farmaci scaduti;
  - Prodotti e relativi contenitori etichettati con simbolo "T" e/o "F";
  - Contenitori vuoti di fitofarmaci per l'agricoltura;
  - Lampade a vapore di mercurio e di sodio.

### ART. 5 (RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI)

Sono rifiuti speciali:

1. I residui derivanti da lavorazioni industriali;
2. I residui derivanti dall'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze con

l'esclusione delle carogne, delle materie fecali ed altre sostanze utilizzate nella **attività** agricola;

3. I residui derivanti da attività artigianali, commerciali e di servizi che, per quantità e/o per qualità, non siano dichiarati assimilabili agli urbani;
4. I rifiuti provenienti da ospedali, case di cura e affini che non siano dichiarati assimilabili, per qualità, agli urbani;
5. I materiali provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi;
6. I macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete destinate all'abbandono, che non siano cioè oggetto di transazioni commerciali;
7. I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
8. I residui dell'attività di trattamento dei rifiuti e quelli derivanti dalla depurazione degli affluenti.

## ART.6 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

**Sono assimilati ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta, i rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., purché rispettino ambedue le condizioni, relativamente alla qualità ed alle quantità e siano identificabili con codici CER, il tutto come specificato nella seguente tabella:**

Gruppo	Descrizione	CER	Quantità	Circuito raccolta
a)	Imballaggi in genere (carta, cartone, plastica, metallo, vetro, legno)	15 01 01 (carta e cartone) 15 01 02 (plastica) 15 01 03 (legno) 15 01 04 (metallo) 15 01 06 (misti/multimateriale) 15 01 07 (vetro) 20 03 01 (multimateriale)	Illimitata	Ricicleria comunale Cassonetti stradali "Porta a porta"
b)	Rifiuti speciali che abbiano una composizione merceologica costituita da materiali riciclabili avviabili alla raccolta differenziata (carta, cartone, vetro, plastica, legno, metalli)	20 01 01 (carta e cartone) 20 01 02 (vetro) 20 01 38 (legno) 20 01 39 (plastica)	Illimitata	Ricicleria comunale "Porta a porta" Ingombranti Cassonetti stradali
c)	Gomma, caucciù, manufatti composti da tali materiali escluso pneumatici	16 03 06 (rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 16 03 05*)	Limitata a 10 kg/mq anno	Ricicleria Ingombranti "Porta a porta"
d)	Imbottiture, isolanti termici ed acustici, purché costituiti da sostanze naturali e sintetiche, moquette, tappezzerie e simili, purché non contenenti sostanze pericolose	02 01 04 (rifiuti plastici) 07 02 13 (rifiuti plastici) 12 01 05 (limatura e trucioli di materiali plastici) 16 01 19 (plastica) 16 03 06 (rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*) 20 01 39 (plastica)	Limitata a 10 kg/mq anno	"Porta a porta" Cassonetto stradale
e)	Scarti in genere della produzione	02 01 03 (scarti di tessuti vegetali)	Limitata a 10 kg/mq anno	"Porta a porta"

	alimentare purché non liquidi e non di origine animale, scarti vegetali	02 03 04 (scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione)  20 01 08 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense, solo se si attiva raccolta differenziata "umido")  20 02 01 (rifiuti biodegradabili)  20 03 02 (rifiuti dei mercati)		Ricicleria  Cassonetto stradale
--	---	---	--	---------------------------------------

Sono altresì assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali, purché non pericolosi, di cui alle lettere d), e), f), del comma 3 dell'art. 184 del D.Lgs 152/2006.

**Non sono** in ogni caso assimilati agli urbani i seguenti rifiuti anche se corrispondenti ai criteri individuati nel presente articolo:

- i rifiuti speciali di cui al presente regolamento, per la quota parte eccedente la soglia quantitativa stabilita dal presente regolamento;
- i contenitori vuoti di fitofarmaci anche bonificati;
- gli imballaggi terziari;
- i teli agricoli di copertura e pacciamature;
- i rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di cui ai codici CER 17 xx xx dell'allegato D D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.

La raccolta dei rifiuti urbani e assimilabili avviene anche attraverso il conferimento diretto presso il centro di raccolta /ricicleria comunale con le modalità definite dall'apposito regolamento comunale.

Resta inteso che i rifiuti speciali non pericolosi, assimilati agli urbani con le modalità di cui al presente regolamento, concorrono alla determinazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

#### **ART. 7 (RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI)**

Sono pericolosi i rifiuti indicati espressamente come tali con apposito asterisco nell'elenco di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)

#### **ART. 8 (RIFIUTI INERTI)**

Sono rifiuti speciali inerti i seguenti rifiuti, purché non contaminati da sostanze **pericolose**:

- materiali da costruzione e di demolizione quali mattoni, intonaci, tegole, calcestruzzi, cemento armato, gesso, frammenti di rivestimenti stradali e simili;
- materiali ceramici come ceramica, porcellana, terraglie, mattoni purché cotti;
- vetri di tutti tipi;
- terreni come sabbie, argille e simili;
- rocce e pietre da costruzione quali marmo, granito, ardesia, marna, ghiaia, breccia e simili e gli scarti della loro lavorazione.